

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Il potere trasformativo della mente

Metodo Didattico:

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD asincrona, il corsista potrà accedere h24, in autonomia potendo fruire online e offline di differenti tipologie di risorse formative, come ad esempio; video lezioni, ebook di approfondimento.

Piano del corso

Il paziente può riconoscere la propria storia, comprendere i propri schemi e acquisire insight, continuando però a ripetere modalità relazionali, stati affettivi e risposte corporee che sembrano sottrarsi alla comprensione cosciente. Nella pratica clinica questo emerge quando il paziente sa ciò che gli accade, ma continua a viverlo; quando una relazione terapeutica apparentemente solida si riempie di silenzi, enactment, vergogna, rabbia, collasso o distanza; quando ciò che conta non compare tanto nel racconto quanto nel modo in cui viene ripetuto.

Programma:

Durata 14 ore - Corso attivo dal 14/02/2027 13/02/2028

Piano Formativo

MODULO 1. Il potere trasformativo della mente. Introduzione. Clara Mucci

MODULO 2 Adattarsi alla persona: come il riconoscimento dell'individualità porti a una terapia migliore rispetto all'etichettare il disturbo. Nancy McWilliams

- Mettere a confronto la diagnosi descrittiva psichiatrica con approcci più inferenziali, evolutivi, dimensionali e contestuali alla valutazione diagnostica.
- Concettualizzare la personalità in termini di temi piuttosto che di tratti e applicare tale comprensione ai propri pazienti.
- Applicare le informazioni contenute nella terza edizione del Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM-3) al proprio lavoro clinico.

In questo primo speech, Nancy McWilliams illustrerà come negli ultimi decenni le tassonomie diagnostiche hanno rispecchiato gli interessi delle compagnie assicurative, delle aziende farmaceutiche, delle autorità governative incaricate di ridurre i costi e di alcuni ricercatori accademici in misura maggiore rispetto alle esigenze dei pazienti e dei terapeuti. Nonostante le prove empiriche dimostrino che ciò che conta di più per l'esito della terapia sono i fattori legati alla personalità e alle relazioni, le convenzioni diagnostiche contemporanee si sono prestate a trattamenti sempre più oggettivanti, impersonali e stereotipati. Nancy McWilliams descriverà la terza edizione del Manuale di Diagnosi Psicodinamica (PDM-3), recentemente pubblicata, come esempio di un sistema di classificazione orientato alla clinica che è dimensionale, inferenziale, evolutivo e contestuale.

Discussione e Q&A. Nancy McWilliams e Clara Mucci

MODULO 3 Esistono i pazienti difficili? Clara Mucci

Obiettivi della sessione

- Distinguere patologie nevrotiche da patologie gravi borderline, a seconda dei livelli di rimozione o dissociazione presenti, insieme alla presenza di altre difese massicce, che caratterizzano la organizzazione "borderline".

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Il potere trasformativo della mente

- Valutare i livelli traumatici interpersonali e distinguerli per le loro conseguenze psicologiche e di disregolazione affettiva o dissociativa rispetto ad altri traumi non da mano umana.
- Apprendere come la capacità intersoggettiva di regolazione affettiva si forma nel dialogo interpersonale nei vari momenti critici di sviluppo.
- Praticare una sensibilizzazione per differenziare attraverso esempi clinici i livelli traumatici interpersonali e le modalità transgenerazionali della trasmissione traumatica.

È utile distinguere la patologia dei pazienti secondo un continuum di gravità? E quali aspetti multidimensionali bisognerebbe prendere in considerazione per avvicinarsi alla comprensione delle difficoltà dei pazienti cosiddetti gravi, di ambito non nevrotico ma “borderline”, che presentano eventuali passati traumatici anche cumulativi con lasciti intergenerazionali che influenzano la capacità di regolazione affettiva fino a una attiva distruttività evidenziata con attacchi al corpo, violenza su di sé e sugli altri, uso compulsivo di cibo, alcol, droghe, internet, fino a livelli dissociativi e alienanti rispetto al sé, alle relazioni con gli altri, alla sessualità e alla società? Che fare?

MODULO 4 L'emisfero destro e l'origine della natura umana: lavorare con il narcisismo grandioso e vulnerabile. Allan Schore

Obiettivi della sessione

- Comprendere le differenze tra narcisismo grandioso e narcisismo vulnerabile e le relative strategie di attaccamento insicuro.
- Comprendere il ruolo del coping difensivo-repressivo e dell'asimmetria bi-emisferica nelle dinamiche narcisistiche.
- Approfondire il ruolo della vergogna nelle personalità narcisistiche grandiose e vulnerabili.
- Esplorare la co-costruzione dell'alleanza terapeutica nel trattamento dei disturbi narcisistici di personalità.

Allan Schore discuterà l'eziologia e la sintomatologia del narcisismo grandioso rispetto a quello vulnerabile, le dinamiche di attaccamento insicuro organizzate sottostanti a queste due forme di narcisismo, l'impatto della rigida repressione difensiva nell'eziologia dei disturbi narcisistici di personalità e il ruolo critico dell'alleanza terapeutica co-costruita nel lavoro sulla vergogna.

Q&A, conclusioni e saluti. Clara Mucci

MODULO 5 Dissociazione, memoria implicita e memorie somatiche. Come si lavora quando non c'è il ricordo? Clara Mucci

Obiettivi della sessione

- Identificare le espressioni della memoria implicita e le sue dimensioni relative all'attaccamento e alla storia intergenerazionale nella sintomatologia corporea, negli acting out e nelle ripetizioni disorganizzate spesso dissociate e non verbali.
- Verificare con esempi clinici come ripetizioni di matrici interpersonali self-other influenzino modalità di ripetizione di comportamenti distruttivi e disfunzionali.
- Lavorare sulla distinzione tra inconscio rimosso e inconscio non rimosso, includendo memoria implicita, somatica e dissociativa.

Invece di ricordare il paziente ripete, ma ha la possibilità di “ripetere insieme a un altro” che lo accompagna in una

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Il potere trasformativo della mente

“ripetizione con differenza”, una trasformazione non solo conoscitiva ma emotiva, affettiva e relazionale.

Attraverso il lavoro con gli assi multidimensionali della Dr.ssa Mucci verranno esplorate le dinamiche inconsce nel senso di “implicite”, somatiche e di ripetizione delle matrici interpersonali formatesi all'interno della struttura di personalità.

MODULO 6 Tollerare intense esperienze emotive negative in psicoterapia. Nancy McWilliams

Obiettivi della sessione

- Considerare le implicazioni delle esperienze emotive concordanti e complementari e applicarle al proprio lavoro terapeutico.
- Applicare al proprio lavoro clinico il lavoro di Krause sulla trasmissione dell'affettività facciale tra terapeuta e paziente.

Forse l'aspetto più difficile dell'essere terapeuti è l'esaurimento emotivo causato dall'assorbimento di quegli affetti intensi, tossici e spesso estranei che i nostri pazienti hanno bisogno di esprimere. Nancy McWilliams esplorerà il concetto di contro-transfert così come si è evoluto in risposta all'esperienza clinica e alle scoperte neuroscientifiche, presenterà casi clinici sull'attivazione di stati del sé a malapena tollerabili e condividerà idee su come sopportare i ruoli in cui potremmo essere catapultati.

MODULO 7 Corpi borderline e “riparare il futuro” attraverso la “testimonianza incarnata”. Clara Mucci

Obiettivi della sessione

- Lavorare con gli assi multidimensionali con sistemi di neurobiologia interpersonale e mentalizzazione per analizzare acting out ed enactment dentro la terapia.
- Utilizzare esempi di regolazione affettiva vis-à-vis, a partire dagli aspetti non verbali fino alla consapevolezza degli stati disregolati della mente.
- Riflettere sulle modalità della trasmissione epigenetica e sulle pratiche soggettive e intergenerazionali orientate alla resilienza.

Come favorire un “attaccamento sicuro guadagnato”? Quali strategie dobbiamo mettere in atto nella relazione diadica terapeutica affinché il terapeuta funzioni come “testimone incarnato”? Attraverso illustrazioni di modalità di disorganizzazione affettiva e di intervento nella “finestra di disregolazione” verrà esplorato il lavoro nei momenti caldi di acting out ed enactment e la possibilità di offrire un'esperienza implicita relazionale riparativa.

MODULO 8 L'emisfero destro e l'origine della natura umana: lavorare con le emozioni inconsce e conscie in psicoterapia. Allan Schore

Obiettivi della sessione

- Comprendere l'importanza del sé soggettivo inconscio dell'emisfero destro nell'intersoggettività e nell'attaccamento lungo l'intero arco della vita.
- Approfondire il ruolo della corteccia temporo-parietale destra e della corteccia orbitofrontale destra nella comunicazione intersoggettiva e nella regolazione delle emozioni.
- Comprendere il contributo dell'hyperscanning allo studio della sincronizzazione cerebrale interpersonale.
- Esplorare come il terapeuta empatico possa sincronizzarsi con gli stati affettivi inconsci e consci del paziente e regolarli a livello implicito.

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Il potere trasformativo della mente

Allan Schore presenterà un modello clinico basato sulla neurobiologia per lavorare con le emozioni inconse e consce nella psicoterapia del cervello destro. Nei momenti di forte intensità affettiva della seduta, le dinamiche emotive sincronizzate e regolate in modo interattivo agiscono come meccanismi di cambiamento terapeutico che non si concentrano sull'intuizione verbale conscia, ma sulla co-creazione di un legame comunicativo inconscio da cervello destro a cervello destro, implicitamente incorporato nella relazione di transfert-controtransfert.

Q&A, conclusioni e saluti finali. Clara Mucci

Obiettivo Formativo di sistema

Promuovere una visione integrata della psicoterapia, valorizzando l'interazione tra dimensioni psicologiche, relazionali, corporee e neurobiologiche.

Favorire il confronto interdisciplinare e l'integrazione di differenti modelli teorico-clinici nella comprensione della complessità del paziente.

Sostenere lo sviluppo di pratiche cliniche orientate alla personalizzazione dell'intervento e alla qualità della relazione terapeutica.

Acquisizione competenze di sistema

2 - Linee guida - protocolli - procedure;

Quota di Partecipazione

267

Destinatari e numero di crediti ECM:

Tutte le Professioni

N. Crediti: 14

Test valutazione: Questionario ECM a risposta chiusa composto da 42 domande

Responsabile del corso (o responsabile scientifico)

Nicola Piccinini

Docente

Nancy McWilliams è Visiting Professor Emerita presso la Graduate School of Applied & Professional Psychology della Rutgers University e ha uno studio privato a Lambertville, NJ. È autrice di *Psychoanalytic Diagnosis* (1994; rev. ed. 2011), *Psychoanalytic Case Formulation* (1999) e *Psychoanalytic Psychotherapy* (2004), tutti pubblicati da Guilford Press. Ha curato o contribuito a numerosi altri libri ed è co-autrice del *Manuale diagnostico psicodinamico* (2006, Lingiardi & McWilliams, 2017). È stata presidente della Division of Psychoanalysis (39) dell'American Psychological Association e fa parte del comitato editoriale di *Psychoanalytic Psychology*. Diplomata presso la National Psychological Association for Psychoanalysis, la dott.ssa McWilliams è anche affiliata al Center for Psychotherapy and Psychoanalysis del New Jersey. Fa parte del consiglio di amministrazione dell'Austen Riggs Center di Stockbridge, MA.

Tra i suoi riconoscimenti figurano il premio Gradiva (1999), il Goethe Scholarship Award (2012), il premio Rosalee Weiss per i contributi alla pratica (2004), il Laughlin distinguished teacher award (2007), l'Hans Strupp Award per l'insegnamento, la pratica e la scrittura (2014) e i premi Division 39 Leadership (2005), Scholarship (2012) e International (2020). Ha tenuto discorsi di inizio anno per la Yale University School of Medicine e la Smith College School for Social Work. L'American Psychological Association l'ha scelta per rappresentare la terapia psicoanalitica in

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Il potere trasformativo della mente

un remake del 2011 del classico film "Three Approaches to Psychotherapy" e le ha chiesto di essere relatrice plenaria al congresso APA del 2015 a Toronto.

La dott.ssa McWilliams è membro onorario dell'American Psychoanalytic Association, della Moscow Psychoanalytic Society, dell'Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica di Torino e dell'Associazione Scientifica di Varsavia per la Psicoterapia Psicodinamica. Ha insegnato in trenta Paesi e i suoi scritti sono stati tradotti in venti lingue.

Clara Mucci è Professore Ordinario di Psicologia Dinamica presso l'Università di Bergamo ed è stata per anni Professore Ordinario di Letteratura inglese e teatro shakespeariano presso l'Università di Chieti.

Psicoterapeuta a orientamento psicoanalitico e membro associato della SIPP di Milano (Società Italiana Psicoterapia Psicoanalitica), analista didatta e supervisore per la Società Italiana di Psicoanalisi e di Psicoterapia Sandor Ferenczi, ha conseguito un PhD in Letteratura e psicoanalisi presso la Emory University (Atlanta), e ha effettuato (dopo la seconda laurea in psicologia clinica e la specializzazione presso la SIPP di Milano) un tirocinio presso l'Istituto per i Disturbi di Personalità di New York diretto da Otto Kernberg.

Ha conseguito la certificazione per effettuare (a scopi di ricerca e clinici) la Adult Attachment Interview (sotto la direzione di Mary Main e Erik Hesse, Berkeley University, California) e per valutare la RF (Reflective functioning, misura per valutare la capacità di mentalizzazione), certificazione conseguita con Howard Steele (New School for Social Research, New York).

Nel 2018 è stata Visiting Scholar al Dipartimento di psicologia della New School for Social Research di New York.

Di recentissima pubblicazione il libro *Psicoanalisi come testimonianza. Il trauma da Freud a Ferenczi ai contemporanei*, Luigi Guerriero Editore, ha pubblicato per Raffaello Cortina Editore *Trauma e Perdono* (2014), *Corpi Borderline* (2020) e *Riparare il futuro* (2024).

Allan N. Schore

Il Dott. Allan Schore lavora presso la facoltà clinica del Dipartimento di Psichiatria e Scienze Bio-comportamentali presso la UCLA School of Medicine. E' autore di sei volumi, fra cui *Affect Regulation and the Origin of the Self*, e due libri pubblicati recentemente, *Right Brain Psychotherapy* e *The Development of the Unconscious Mind*, così come di numerosi articoli scientifici e capitoli. I suoi contributi sono relativi a numerose discipline, fra cui le neuroscienze, la psicoterapia, la psicoanalisi, la psichiatria, la psicologia dello sviluppo, la salute mentale infantile, la teoria dell'attaccamento, gli studi sul trauma, la biologia comportamentale, la psicologia clinica e l'assistenza sociale. E' stato editore della *Norton Series on Interpersonal Neurobiology* e ha ricevuto diversi riconoscimenti per il suo lavoro, fra cui l'*Award for Outstanding Contributions to Practice in Trauma Psychology* dalla Division of Trauma Psychology e lo *Scientific Award* dalla Division of Psychoanalysis dell'American Psychological Association, l'*Honorary Membership* dall'American Psychoanalytic Association, e il *Reiss-Davis Child Study Center Award for outstanding contributions to Child and Adolescent Mental Health*. Svolge conferenze internazionali ed ha svolto attività psicoterapeutica privata per oltre quarant'anni.